



CITTÀ DI TERRACINA

Provincia di Latina

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11	del 14 Marzo 2017
--------------	--------------------------

Oggetto :	Proposta di deliberazione N. DCC-56-2017 avente ad oggetto <i>Approvazione del piano dei servizi di igiene urbana e del Piano Economico Finanziario - anno 2017</i>
------------------	---

Il giorno 14 Marzo 2017, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 8.30 con avvisi notificati nei modi e nei termini di legge.

L'adunanza è convocata in sessione straordinaria di prima convocazione.

Alle ore 10.58 il Consiglio risulta nella seguente composizione :

COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass	COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass
1. Procaccini Nicola - Sindaco		X		14. Di Leo Davide	2.388		X
2. Sciscione Gianfranco - Presidente		X		15. Alla Stefano	2.114	X	
3. D'Andrea Giuseppe – Vice Pres.		X		16. Casabona Maurizio	2.084	X	
4. Tocci Massimiliano – Cons. anz.	4.626	X		17. Norcia Sara	2.080	X	
5. Marangoni Ilaria	4.561	X		18. Villani Domenico	2.031	X	
6. Basile Andrea Augusto	4.519	X		19. Lauretti Andrea	1.952	X	
7. Giuliani Valentino	4.442	X		20. Speranza Anna Maria	1.951	X	
8. Berti Valentina	3.549	X		21. Avena Vincenzo	1.897	X	
9. Meneghello Sergio	2.710	X		22. Bennato Andrea	1.857	X	
10. Barboni Maurizia	2.704		X	23. Zicchieri Francesco	1.179	X	
11. Avelli Patrizio	2.697	X		24. Corradini Gianluca			X
12. Franceschini Marika	2.691	X		25. Di Tommaso Alessandro		X	
13. Carinci Barbara	2.679	X					
Presenti n.		22		Assenti n.		3	

Sono presenti gli assessori: Tintari Roberta Ludovica, Cerilli Barbara, Marcuzzi Pierpaolo, Zomparelli Danilo.

Sono assenti gli assessori: Carinci Luca, Percoco Gianni, Zappone Emanuela.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr.ssa Grazia Trabucco, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ex art. 97, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale che, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti dichiara aperta la seduta, che è pubblica.

Il Presidente introduce l'argomento indicato in oggetto, i cui atti sono nella disponibilità del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione in oggetto, da considerarsi parte integrante del presente atto;

visti i pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della suddetta proposta, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

acquisito sulla suddetta proposta il parere delle Commissioni Consiliari II^a e VII^a riunite in seduta congiunta, reso in data 06.03.2017;

visto il parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria, acquisito al reg. prot. n. 10673/I, in data 03.03.2017;

uditi gli interventi del Sindaco e dei consiglieri Di Leo, Di Tommaso, Avelli;

udite, altresì, le dichiarazioni di voto dei consiglieri Di Leo, Di Tommaso e Avelli;

visto il vigente statuto comunale;

visto il regolamento del consiglio comunale;

Dato atto che il presidente ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta di deliberazione in oggetto, e che l'esito della votazione è il seguente :

presenti n. 23 - votanti n. 23 - favorevoli n. 15 – contrari n.8 (D'Andrea, Berti, Di Tommaso, Marangoni, Tocci, Giuliani, Di Leo, Zicchieri) – astenuti n. 0 , atteso che è rientrato in aula il consigliere Di Leo;

preso atto dell'esito della votazione nei termini sopra specificati;

ritenuta la propria competenza;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, parte integrante del presente atto.

Successivamente, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, l'immediata esecutività del presente atto, che riporta il seguente esito:

presenti n. 18 - votanti n. 18 - favorevoli n. 14 – contrari n. 4 (Di Tommaso, Berti, D'Andrea, Di Leo) – astenuti n. 0, atteso che sono usciti dall'aula i consiglieri Basile, Marangoni, Tocci, Giuliani, Zicchieri;

Visto l'esito della votazione reso per l'immediata esecutività del presente atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo, ex art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente (*)

Sciscione Gianfranco

Il Segretario Comunale(*)

dott.ssa Grazia Trabucco

(*) il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	DCC-56-2017
Oggetto :	Approvazione del piano dei servizi di igiene urbana e del Piano Economico Finanziario - anno 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 55 del 20/04/2016 è stato approvato il piano dei servizi di igiene urbana e del Piano Economico Finanziario – anno 2016;

Visto il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per l'annualità 2017;

Ritenuto provvedere all'approvazione del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per l'annualità 2017;

Visto il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 158/1999

Visto il D.P.R. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione resi rispettivamente dai Responsabili dei Servizi interessati;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) **di approvare** il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per l'annualità 2017, allegato al presente atto;
- 2) **di rendere** il presente atto immediatamente esecutivo



CITTA DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO/SETTORE	DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE, CULTURALI, SPORTIVE TURISTICHE E AMBIENTALI, CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO TRIBUTARIO E STRAGIUDIZIALE - SETTORE GESTIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE
-----------------------------	--

Parere di regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Relativo alla proposta di delib. del Consiglio comunale N.	DCC-56-2017
Oggetto:	Approvazione del piano dei servizi di igiene urbana e del Piano Economico Finanziario - anno 2017

In relazione alla proposta in oggetto, si esprime parere favorevole

Terracina, data della firma digitale

Il Dirigente (*)
Giancarlo De Simone

(*) il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.



CITTA DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

Parere di regolarità contabile (art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Relativo alla proposta di delib. del Consiglio comunale N.	DCC-56-2017
Oggetto:	Approvazione del piano dei servizi di igiene urbana e del Piano Economico Finanziario - anno 2017

In relazione alla proposta in oggetto, si esprime parere favorevole.

Terracina, data della firma digitale

Il Dirigente del Dipartimento Finanziario (*)
dott. Giampiero Negossi

(*) il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.



COMUNE DI TERRACINA

(Provincia di Latina)

**Piano Finanziario del servizio
di gestione dei rifiuti urbani**

Anno 2017

Presentazione del documento

Il Piano Finanziario rappresenta l'elaborato, previsto dal D.P.R. n. 158/1999, funzionale all'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in coerenza con quanto previsto dal Metodo Normalizzato per l'elaborazione della tariffa di riferimento, emanato con D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Il Piano finanziario è strutturato essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;*
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.*

Sotto quest'ultimo profilo, il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 49, comma 8 del D. Lgs. n. 22/1997; art. 8 del D.P.R. n. 158/1999), come conferma anche il comma 683 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

La prima sezione contiene un'analisi della normativa vigente con riferimento all'attuale sistema di tassazione introdotto dalla Legge n. 147/2013. Nella seconda sezione sono analizzati gli aspetti generali dell'ente e le principali caratteristiche del servizio erogato, oltre all'andamento della produzione dei rifiuti ed al tasso di raccolta differenziata registrata negli ultimi anni. L'ultima parte, che completa il documento, sintetizza i costi relativi all'intero ciclo integrato sostenuti dalla collettività, suddivisi per tipologia, che saranno elementi propedeutici al calcolo della tariffa di riferimento, calcolata in base ai parametri del D.P.R. n. 158/1999 a copertura del corrispettivo per i costi totali del servizio.

Il quadro normativo di riferimento

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, abrogando l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

I commi 650 e 651 del citato articolo 1 prevedono che la TARI sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che tenga conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come è noto, il D.P.R. n. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 22/1997 (c. d. Decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c. d. TIA1), norma in forza della quale *"Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni"*.

Il D.P.R. n. 158/1999 avrebbe dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, giacché il sesto comma dell'art. 238 del D. Lgs. n. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), recante la disciplina della c. d. TIA2, già prevedeva che *"Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate"*. Aggiungeva, peraltro, il comma 11 del predetto art. 238 che *"Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline*

regolamentari vigenti" costituite in particolare dal già citato D.P.R. n. 158/1999, che pertanto è destinato a regolare anche la TARI.

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga» sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. In tal caso le tariffe per ogni categoria e sottocategoria omogenea dovranno essere determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani

3

L'organizzazione dei servizi erogati nel Comune di Terracina è così differenziata:

- Raccolta rifiuti;
- raccolta dei rifiuti ingombranti – servizio a chiamata;
- raccolta del rifiuto vegetale – servizio a chiamata;
- rifiuti domestici pericolosi (pile, farmaci scaduti, t e/o f);
- indumenti usati;
- rifiuti abbandonati;
- spazzamento, servizio svuotamento cestini e pulizie accessorie;
- servizio di raccolta e trasporto carcasse animali;
- servizio di lavaggio strade;
- servizio di pulizia caditoie;
- servizio di pulizia dell'arenile;
- servizio di diserbo stradale;
- gestione isola ecologica itinerante;
- centri di raccolta permanente – isola ecologica o ecocentro;
- informazioni all'utenza.

Il servizio espletato può essere così riassunto

Raccolta rifiuti

La raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Terracina prevede l'organizzazione del servizio con modalità che qui di seguito si specificano:

- RACCOLTA PORTA A PORTA PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE in tutto il territorio comunale;
- CONFERIMENTO PRESSO CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE;
- ISOLA ECOLOGICA ITINERANTE PER IL CONFERIMENTO DIRETTO DEI RIFIUTI;
- RITIRO A DOMICILIO DI INGOMBRANTI, RAEE E RIFIUTI VEGETALI.

Il servizio di raccolta differenziata con sistema **PORTA A PORTA** è esteso su tutto il territorio comunale di Terracina.

Le **utenze domestiche** effettuano il conferimento dei rifiuti tramite l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Sacco in mater-bi e secchiello 25 lt di colore marrone e sottolavello areato 10 lt per RACCOLTA DELL'ORGANICO
- Secchiello 35 lt di colore blu per la RACCOLTA DI CARTA E CARTONE

- Secchiello 35 lt di colore giallo per la RACCOLTA DI PLASTICA E METALLI
- Secchiello 35 lt di colore grigio per la RACCOLTA DEL SECCO RESIDUO
- Secchiello 35 lt di colore verde per la RACCOLTA DEL VETRO

Le **utenze non domestiche**, a seconda delle specifiche produzioni di rifiuto, effettuano il conferimento con:

- Carrellati da 120, 240 e/o 360 lt nei colori/tipologie di rifiuto come sopra ad eccezione del cartone che sarà conferito, piegato e legato, dinanzi il proprio esercizio commerciale.

Le strutture condominiali hanno a disposizione (a seconda delle necessità) carrellati da 120 a 360 lt. nei colori/tipologie sopra riportati.

Il calendario dei **conferimenti settimanali** per le **utenze domestiche** è così definito:

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
ORGANICO							
CARTA e CARTONE							
PLASTICA e METALLI							(*)
SECCO RESIDUO							
VETRO	(**)		(**)			(**)	
PANNOLINI e PANNOLONI (***)							

(*) solo luglio e agosto

(**) giornate differite (lunedì, mercoledì e sabato) e frequenza quindicinale secondo il calendario reperibile online al seguente link:

<http://www.differenziaterracina.it/wp-content/uploads/2015/06/RACCOLTA-VETRO-DE-VIZIA-12.pdf>

(***) servizio a richiesta

Orario di conferimento

dal 1/10 al 31/05 entro le ore 6:00 a partire dalle ore 20:00 del giorno precedente

dal 1/06 al 30/09 entro le ore 5:00 a partire dalle ore 21:00 del giorno precedente

Il calendario dei **conferimenti settimanali** per le **utenze non domestiche** è così definito (salvo diverse indicazioni) :

(*)(**)	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
ORGANICO							
CARTA							
CARTONE							
PLASTICA e METALLI		(***)					
SECCO RESIDUO							
VETRO							

(*) per stabilimenti balneari e maggiori produttori delle frazioni raccolte nell'area del litorale (quali bar, ristoranti, mense, fast-food] è previsto dal 01/06 al 31/08 passaggio giornaliero (7/7) di tutte le frazioni differenziate, mentre nel restante periodo estivo/turistico viene mantenuto il calendario standard per favorire la raccolta dell'organico rispetto alle altre raccolte

(**) è previsto aumento della frequenza di ritiro di alcune tipologie di rifiuto, in particolare nei mesi di luglio ed agosto, per utenze non domestiche aventi una elevata produzione di rifiuto (oltre la media), di concerto tra l'Ente e l'impresa appaltatrice

(***) in sostituzione del lunedì per le utenze di via Roma e viale della Vittoria chiuse il lunedì
Tali calendari possono comunque subire variazioni in base alle varie esigenze.

Orario di conferimento

Dal 1/10 al 31/05: entro le ore 6:00, a partire dalla chiusura serale del giorno precedente

Dal 1/06 al 30/09: entro le ore 4:00, a partire dalla chiusura serale del giorno precedente

Per gli stabilimenti balneari l'esposizione del contenitore dovrà avvenire dalle ore 1:00 alle 4:00 nel periodo in cui è presente apposito guardiano notturno.

Gli orari di conferimento degli imballaggi in plastica risultano essere gli stessi delle varie frazioni differenziate, ad eccezione delle attività commerciali di viale della Vittoria e via Roma che seguono gli orari degli imballaggi in carta/cartone.

Il cartone e gli imballaggi in carta/cartone devono essere esposti dalle Utenze non domestiche su suolo pubblico dalle ore 12.00 alle ore 13.00 del giorno di raccolta in ogni caso preventivamente ripiegati, schiacciati, compattati ed impacchettati a listello, avendo cura di tenere uniti i materiali a mezzo di spago, nastro adesivo in carta o altro materiale idoneo; la frazione conferita dovrà essere pulita e non commista ad altre tipologie di rifiuti (quali polistirolo, coibenti plastici, etc.).

La raccolta dei rifiuti è garantita con frequenze e modalità adeguate ad assicurare la salvaguardia igienico-ambientale ed il decoro pubblico.

Gli addetti alla raccolta provvedono allo svuotamento dei contenitori esposti ritirandoli e riposizionandoli sul luogo del ritrovamento. I contenitori dei rifiuti e le relative aree di alloggiamento sono sottoposti ad interventi di pulizia per evitare l'insorgere di pericoli di natura igienico-sanitaria.

Il ritardato svuotamento di alcuni secchielli/carrellati, derivante da cause estranee all'organizzazione (veicoli in sosta non autorizzata, lavori stradali, ostacoli dovuti al traffico, etc.), viene comunque effettuato appena superata la situazione di ostacolo.

Raccolta dei rifiuti ingombranti – servizio a chiamata

È attiva la raccolta domiciliare porta a porta su chiamata dei rifiuti classificati quali ingombranti e durevoli. L'intervento avviene su prenotazione al numero verde 800.99.29.90.

I tempi di evasione delle richieste di ritiro variano da 1 a max 10 giorni dal giorno della prenotazione.

La raccolta dei rifiuti ingombranti è estesa a tutte le utenze domestiche.

La volontà di estendere il servizio di prenotazione del servizio di raccolta ingombranti, durevoli (e rifiuto vegetale) ad un vero e proprio contact-center è volta a garantire e soddisfare la tutela dei

diritti degli utenti: non intesa come mero riconoscimento formale di garanzie al cittadino, ma di attribuzione allo stesso di un potere di controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati.

Il principale scopo del contact-center è quello di dare uno strumento gratuito, rapido ed immediato atto a permettere all'utente di esercitare la propria azione di segnalazione e controllo sulla qualità dei servizi secondo gli indicatori-standard dichiarati nella Carta dei Servizi.

La procedura adottata garantisce che il flusso delle informazioni tra l'utente, gli operatori telefonici, il responsabile del servizio e gli addetti alla raccolta sia immediato, chiaro ed efficace.

Durante la prenotazione dell'intervento l'operatore telefonico individua con l'utente la volumetria, la tipologia e la quantità di ingombranti da raccogliere. Questa è una attività fondamentale perché è proprio sulla base di questa che viene verificato il primo giorno di servizio disponibile per la raccolta del rifiuto. Durante il contatto telefonico si provvederà a verificare se esistono gli estremi per un'eventuale gestione del prelievo (disabilità, limitazioni fisiche, ecc.) direttamente presso l'abitazione del richiedente.

L'operatore, infine, chiude il circolo delle informazioni finalizzate alla prenotazione e comunica all'utenza il giorno di prenotazione, la fascia oraria dell'intervento e le modalità di prelievo nel caso in cui queste dovessero differire da quelle standard.

Nel caso in cui la scheda di richiesta ritiro materiali ingombranti ritorni all'operatore telefonico con una annotazione di insuccesso o non conformità del servizio, sarà sua cura, una volta sentito direttamente l'operatore addetto alla raccolta e l'utenza, ripianificare le attività di raccolta.

In questo modo è possibile effettuare un controllo in feed-back del servizio, permettendo così al RTI di gestire al meglio la raccolta e tendere il più possibile al miglioramento continuo del servizio reso. Durante l'intervento di ritiro degli ingombranti/RAEE l'utente potrà conferire al massimo 5 colli contemporaneamente.

Raccolta del rifiuto vegetale – servizio a chiamata

Servizio a regime. È attiva la raccolta domiciliare porta a porta dei rifiuti classificati quali rifiuto vegetale. L'intervento avviene su prenotazione al numero verde. La raccolta dei rifiuti vegetali è estesa a tutte le utenze domestiche.

Il rifiuto organico vegetale va conferito dall'utenza domestica chiuso in sacchi compatibili con l'attività di raccolta. L'esposizione dei sacchi avverrà a piano terra su suolo pubblico in prossimità dell'ingresso dell'abitazione o dell'attività nelle ore antecedenti l'inizio dei servizi di raccolta.

Nel caso in cui la tipologia di rifiuto vegetale non potesse essere confezionata negli appositi sacchi, il RTI provvederà ad effettuare la raccolta di un analogo numero di fascine, esposte dagli utenti ben legate e confezionate, provvedendo contestualmente alla eventuale pulizia dell'area circostante in caso di dispersione di rifiuto vegetale.

L'esposizione del rifiuto avverrà sempre a piano terra su suolo pubblico in prossimità dell'ingresso nelle ore antecedenti l'inizio dei servizi di raccolta. Il rifiuto verrà introdotto sfuso all'interno dei contenitori.

I tempi di evasione delle richieste di ritiro variano da 1 a max 7 giorni dalla prenotazione.

Rifiuti domestici pericolosi (pile, farmaci scaduti, T e/o F)

Il servizio riguarda la raccolta delle pile esauste, dei medicinali scaduti e dei contenitori etichettati T e/o F. La metodologia di raccolta dei RUP è per punti di raccolta e viene realizzata mediante lo svuotamento degli appositi contenitori forniti dalla scrivente Società e posizionati nei siti indicati dall'Amministrazione comunale.

Indumenti usati

E'istituito un circuito di servizio dedicato alla raccolta degli indumenti usati prodotti dalle utenze di Terracina e conferiti negli appositi cassonetti stradali al fine di rendere possibile il loro riutilizzo. Il servizio è finalizzato alla raccolta di indumenti costituiti da beni durevoli di tessuti e pellami di cui le persone decidono di disfarsi e sono suddivisi in due categorie: abiti e tessuti in genere; pelletteria (scarpe, borse, ecc.).

Rifiuti abbandonati

Il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati riveste un'importanza fondamentale nel complesso dei servizi di igiene ambientale erogati per un'Amministrazione comunale che intende implementare un sistema di raccolta di tipo domiciliare.

E' indispensabile che il territorio sia costantemente monitorato al fine di evitare accumuli incontrollati di rifiuti che a lungo andare potrebbero diventare luogo di vere e proprie discariche abusive, come a tutti gli effetti già accade nonostante il servizio sia svolto con il sistema di raccolta porta a porta.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati viene realizzato adottando tutte le strategie possibili volte a minimizzare questo fenomeno.

Il RTI si propone come parte attiva a supporto del Comune e la rimozione di detto materiale avviene attraverso:

- monitoraggio da parte dei responsabili operativi del servizio;
- segnalazioni ricevute dall'Amministrazione comunale o dagli Organi di controllo;
- segnalazioni effettuate al contact-center o al punto informazioni dagli utenti.

Spazzamento, servizio svuotamento cestini e pulizie accessorie

E' opportuno evidenziare che la pulizia e il lavaggio delle strade sono servizi fondamentali in una realtà urbana come quella del Comune di Terracina: traffico, mobilità, commercio e pendolarismo turistico e stagionale sono solo alcuni dei fattori all'origine della produzione di rifiuti stradali, che

devono essere asportati con regolarità e metodo, per garantire igienicità e decoro delle strade cittadine.

Le attività di lavaggio strade sono per natura un servizio realizzabile con mezzi dedicati principalmente alle attività di spazzamento meccanizzato.

Ogni spazzatrice opera sempre in accoppiata con un operatore a terra. E' evidente che lo spazzamento misto è più produttiva rispetto a quelli esclusivamente meccanico o manuale in quanto permette: un avanzamento più veloce del mezzo; una qualità maggiore dell'intervento di pulizia; una capacità di asportazione del rifiuto a terra più completa in quanto laddove non riesce l'operatore a terra (terriccio, sabbia, polvere, pietrisco che generalmente verrebbe spostato ma non rimosso) interviene la spazzatrice e viceversa, quando la spazzatrice non è efficace (soprattutto con rifiuti a terra di pezzatura elevata); ogni spazzatrice è dotata di barra lavastrade. Questo permette di garantire maggiore flessibilità nel loro impiego potendole utilizzare per interventi che altrimenti sarebbero realizzati con mezzi che rimarrebbero sottoutilizzati per gran parte dell'anno.

Gli operatori addetti alle attività di supporto alle spazzatrici meccanizzate e alla pulizia manuale del suolo sono responsabili anche dei servizi accessori di: rimozione di rifiuti pericolosi dal suolo pubblico (siringhe abbandonate, ecc.); raccolta e pulizia del suolo pubblico di eventuali deiezioni animali.

Gli elementi qualificanti del servizio sono così riassumibili: applicazione diffusa della metodologia dello SPAZZAMENTO MISTO; SERVIZI COMPLEMENTARI. L'attività di pulizia delle strade (spazzamento manuale e meccanico) è completata con una serie di interventi non di minore importanza. Nell'esecuzione di tali servizi abbiamo previsto, come elementi qualificanti, quanto segue: PULIZIA DEI MERCATI RIONALI: in tale attività sarà particolarmente curata la fase di differenziazione dei rifiuti raccolti (umido, legno, plastiche, eccetera); RACCOLTA SIRINGHE E DEIEZIONI ANIMALI: data la criticità del servizio si è previsto che ogni squadra, oltre all'ordinario lavoro di monitoraggio nelle zone delicate come scuole, parchi eccetera, provveda ad intervenire, anche su segnalazione del Comune o degli utenti, alla rimozione delle siringhe o delle deiezioni a terra.

Le attività direttamente oggetto dello spazzamento manuale sono le seguenti: pulizia delle aree/vie di zona con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e foglie; svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto in polietilene collocato al suo interno e la sostituzione dello stesso con un altro nuovo; pulizia della aree intorno e al di sotto dei cestini stradali; pulizia della aree intorno e al di sotto dei contenitori di prossimità dei RUP; svuotamento e pulizia dei contenitori portasigarette.

Servizio di raccolta e trasporto carcasse animali

Il servizio è garantito su chiamata da parte dell'Amministrazione comunale o degli utenti presso il Contact Center e prevede l'intervento di squadra attrezzata.

Si tratta di un particolare servizio a chiamata che consiste nel prelevare le carogne di animali abbandonate su aree pubbliche e alla eliminazione delle stesse sulla base della normativa vigente. Per tale servizio sono impiegate particolari attrezzature al fine di adottare le necessarie precauzioni sanitarie per consentire agli operatori di effettuare le operazioni in assoluta sicurezza e non causare inconvenienti per se e/o per i cittadini.

Servizio di lavaggio strade

Il servizio é sempre effettuato mediante l'impiego a turno di una delle spazzatrici dotate di barra lavastrade. Vengono utilizzati detergenti adatti al tipo di pavimentazione trattata al fine di non arrecare danni di alcun genere a cose, animali o persone. La lavastrade potrà operare con una pressione di irrorazione agli ugelli regolabile e mantenuta nel range di 15/20 atm.

Servizio di pulizia caditoie

Rifiuto: reflui di lavaggio degli impianti fognari, caditoie, bocche di lupo. Copertura del servizio: servizio effettuato a chiamata. Tali interventi sono realizzati su specifica richiesta dell'amministrazione comunale.

Servizio di pulizia dell'arenile

Il Comune di Terracina si contraddistingue per il suo sviluppo costiero, il quale presenta una discreta consistenza di aree demaniali adibite e/o impiegate ad uso balneare libero. Nello specifico, sono oggetto di intervento di pulizia circa 2.000 m in sviluppo di spiagge non in concessione nel **periodo estivo** e circa 6000 m nel **periodo invernale**.

L'intervento prevede le attività: nel periodo estivo (1°Maggio-30 Settembre) il servizio di pulizia "ordinaria", espletata con frequenza giornaliera (7/7); riguarda le aree dell'arenile non assegnate in concessione; nel periodo invernale (1° Ottobre – 30 Aprile), n. 10 interventi di pulizia "straordinaria" del litorale per liberare le spiagge dal materiale depositato dalle mareggiate.

Servizio di diserbo stradale

Il servizio consistente nel diserbo a rifilatura meccanica dell'erba cresciuta sulla sede stradale, banchine di strade sul territorio di Terracina, sia asfaltate/pavimentate che in terra battuta o stabilizzato calcareo, comprese le aiuole spartitraffico ed ogni altro manufatto presente, le aree parcheggio, i cigli stradali e le cunette. Gli interventi saranno eseguiti con attrezzatura idonea e a norma CE. Le operazioni sono eseguite sulla base di un apposito programma d'intervento, che é di volta in volta presentato alla Direzione del Servizio.

Le attività di diserbo sono effettuate anche mediante l'impiego di apposito e specifico prodotto diserbante non dannoso per l'uomo e per la fauna.

Ogni intervento di taglio o diserbo è integrato con la pulizia generale delle aree e delle loro adiacenze. La pulizia è conclusa al termine di ogni turno lavorativo con la ramazzatura e la pulizia delle superfici dai rifiuti, foglie, rami ed ogni materiale estraneo.

Al termine del servizio è effettuato il carico, il trasporto e lo scarico presso gli opportuni impianti autorizzati del materiale di risulta.

Gestione isola ecologica itinerante

Il RTI ritiene tale servizio fondamentale, anche in presenza di centri di raccolta o "ecocentri" fissi nel territorio comunale. L'importanza di tale servizio è rappresentata dal vantaggio per il cittadino considerato che il servizio è a disposizione del cittadino, vicino la sua abitazione e con spazi di ricezione dei rifiuti svincolati da fasce orarie.

Tipologia: programmato in giorni richiesti dall'Amministrazione comunale (attualmente tutti i sabati); Copertura del servizio: Presso aree dedicate nel territorio comunale.

Il servizio viene realizzato allestendo e gestendo un'area (la cui localizzazione potrà anche cambiare di volta in volta in funzione delle esigenze comunali) preventivamente indicata dall'Amministrazione comunale. Il RTI provvederà a posizionare e movimentare i contenitori necessari nonché, a fine giornata, alla loro rimozione.

Centri di Raccolta permanente – Isola Ecologica o Ecocentro

Il RTI, oltre a provvedere all'apertura e chiusura del centro di raccolta, è costantemente attivo nell'agevolare l'utenza, previa verifica della sua identità e/o provenienza del rifiuto, a conferire correttamente i rifiuti provvedendo, altresì, ad effettuare un adeguato controllo sulle tipologie, sulle quantità e, soprattutto, sulle qualità dei rifiuti conferiti in modo da consentire, grazie proprio all'elevata qualità del rifiuto in ingresso, una massimizzazione del recupero con conseguente innalzamento dei risultati in termini di raccolta differenziata.

Attualmente sono attive sul territorio comunale n° 2 centri di raccolta:

- 1) in Località Morelle, via Appia Km 95/1500, nei pressi del bivio per Frosinone;
- 2) in località Borgo Hermada, incrocio via Pantani da Basso con via Nicolaj.

Orari di apertura e rifiuti da poter conferire sono facilmente consultabili sul sito internet <http://www.differenziataterracina.it>.

Il personale preposto mantiene costantemente pulita ed in ordine l'area provvedendo costantemente ad aggiornare il responsabile operativo dei servizi, e di conseguenza il competente ufficio tecnico comunale, in relazione ad eventuali inefficienze, rotture o anomalie rispetto le quali

dovesse essere necessario intervenire per mantenere la migliore qualità ed efficienza dell'area presa in consegna.

Il personale addetto alla gestione e guardiania dell'ecocentro ha il compito di aprire e chiudere l'ecocentro nel rispetto degli orari previsti e si farà carico di effettuare tutte le necessarie verifiche atte ad attestare che chi accede all'impianto sia esclusivamente un utente avente diritto previa presentazione di un documento di identità personale o altro documento con validità legale.

Rifiuti mercatali

Le attività mercatali possono conferire i propri rifiuti negli appositi contenitori collocati in aree prestabilite. Le stesse attività possono, altresì, accatastare ordinatamente e in maniera separata sul bordo interno della propria piazzola di vendita gli imballaggi in cartone, in plastica dura e legno (vari tipi di cassette).

Informazioni all'utenza

Risulta attivo apposito numero verde 800.99.29.90 e Info Point in Piazza Mazzini presso i quali l'utenza può rivolgersi in caso di necessità.

Aspetti economico finanziari

La definizione della tariffa

La tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da *"coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *"La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e, da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"*. L'art. 4, comma 3 prescrive infine che *"La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica"*.

Dalle norme ora richiamate si deduce quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

L'identificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2 del D.P.R. 158/1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, la quale sarà composta da una quota fissa determinata in relazione ai costi del servizio di natura collettiva e da una quota variabile rapportata alla potenzialità di produzione e conferimento dei rifiuti, al fine di garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. 158/1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite tutte e sole le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno.

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi inerenti il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si ottiene attraverso la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n : entrate tariffarie totali di riferimento;

CG_{n-1} : costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (costi operativi di gestione);

CC_{n-1} : costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (costi comuni);

IP_{n-1} : inflazione programmata per l'anno di riferimento;

X_n : recupero di produttività per l'anno di riferimento;

CK : costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento (costi d'uso del capitale)

Osservando la formula si evince che le componenti del costo della tariffa di riferimento sono i costi operativi di gestione CG, i costi comuni CC e i costi d'uso del capitale CK. Tali costi di seguito saranno analizzati nel dettaglio.

Costi operativi di gestione (CGn-1)

I costi operativi di gestione CG si riferiscono all'anno precedente concluso (n-1), rispetto a quello per cui viene elaborato il piano finanziario. I costi operativi di gestione sono dati dalla somma di:

- **CGIND** = Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati;
- **CGD** = Costi di Gestione del ciclo della raccolta differenziata.

Nei **CGIND** vengono considerate le seguenti quattro voci di costo:

- **CSL** = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche, ovvero i costi inerenti la pulizia strade e mercati e la raccolta dei rifiuti esterni;
- **CRT** = Costi di Raccolta e Trasporto RSU, ovvero tutti i costi inerenti i servizi compresi nel contratto d'appalto, assieme ad eventuale travaso e trasporto fuori bacino;
- **CTS** = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU, ovvero tutti i costi inerenti la scarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato;
- **AC** = Altri Costi, ovvero i costi inerenti la realizzazione di ecocentri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non ricompresi nei **CTS**.

Nei **CGD** sono comprese le due voci seguenti:

- **CRD** = Costi di Raccolta Differenziata per materiale, ovvero i costi di appalto o contratto di servizio o convenzione per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido ...);
- **CTR** = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti): per umido e verde sono i costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento mentre per le altre frazioni sono i costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo.

Nel computo dei costi **CGD** non sono inclusi i seguenti costi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal contributo CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Costi comuni (CCn-1)

I costi comuni CC si riferiscono all'anno precedente concluso (n-1), rispetto a quello per cui viene elaborato il piano finanziario. I costi comuni CC sono i costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma dei quali una parte può essere imputata alla gestione dei RSU. Sono formati dalla somma delle seguenti voci:

CARC = Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso: tutte le spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue a definizione la Tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione;

CGG = Costi Generali di Gestione: tutti i costi relativi al personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) ed i costi generali di gestione;

CCD = Costi Comuni Diversi: le quote di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc..

Costi d'uso del capitale (CKn)

I costi d'uso del capitale **CK** si riferiscono all'anno per il quale viene elaborato il piano finanziario.

Sono composti dalla somma delle tre seguenti spese:

AMM = Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi);

ACC = Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento;

R_n = Remunerazione del capitale investito (*): è la remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

(*) La remunerazione del capitale si basa su tre addendi moltiplicati per un tasso %:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

TIPOLOGIA	SIGLA	CONSISTE IN
R_n = Remunerazione del Capitale Investito	r_n	Tasso di remunerazione del capitale impiegato (tasso lordo di Banca d'Italia aumentato di 2 punti percentuali). Si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di settembre antecedente all'anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia
	KN_{n-1}	Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)
	I_n	Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento
	F_n	Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

La determinazione della tariffa di riferimento

Una volta definiti tutti i dati di costo, occorre suddividere gli stessi in costi fissi e costi variabili.

I primi sono quelli che non dipendono dalla quantità di servizio erogato/fruito dagli utenti mentre i secondi sono quelli che dipendono dalla quantità del servizio erogato/fruito. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Di conseguenza la tariffa di riferimento ΣT è data dalla somma della parte fissa ΣTF e di quella variabile ΣTV , come si può osservare nella formula seguente:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CSL, CARC, CGG, CCD, AC e CK.

La parte variabile ΣTV (che dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza) è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CRT, CTS, CRD, CTR.

Conclusioni

I costi del servizio riportati nel presente documento fanno riferimento alle spese assestate che il Comune ha sostenuto nel corso dell'esercizio finanziario 2016 e che si ritengono confermate, fino al 31 dicembre 2017.

Le risultanze di quanto contenuto nel Piano Finanziario saranno funzionali all'Amministrazione Comunale, al fine di determinare il gettito complessivo TARI e la ripartizione dello stesso tra utenze domestiche e non domestiche e tra costi fissi e costi variabili.

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO
AGGIORNATO ALL'ANNO 2017

5

In base a quanto comunicato l'ATI De Vizia Transfer S.p.A. / Urbaser S.A. con nota DCP 056/17 del 22/02/2017, assunta al protocollo di questo Ente al n. 9143/I del 22/02/2017, i costi sostenuti nell'anno 2016 per espletare il servizio appaltato, risultano essere i seguenti:

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B9 Personale	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati				
			costo	
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 203.359,40	€ 17.357,29	€ 590.147,97	€ 810.864,66
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 194.125,74	€ 82.503,44	€ 246.004,48	€ 513.690,67
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 940.970,96		€ 940.970,96
AC - Altri costi				€ -
Totale CGIND	€ 397.485,14	€ 1.040.831,69	€ 836.152,45	€ 2.265.526,29

CGD – Ciclo della raccolta differenziata				
CRD - Costi della Raccolta differenziata			€	
Frazione Organica (FORSU)	€ 180.591,76	€ 142.422,35	€ 653.689,41	€ 976.703,52
Carta	€ 76.455,28	€ 66.482,86	€ 189.476,14	€ 332.414,28
Plastica	€ 135.379,99	€ 145.696,50	€ 282.532,13	€ 563.608,62
Vetro	€ 43.044,40	€ 13.052,43	€ 167.606,67	€ 223.703,50
Verde	€ 13.165,45	€ 6.860,92	€ 79.191,80	€ 99.218,17
Ingombranti	€ 20.549,36	€ 45.324,05	€ 123.447,62	€ 189.321,03
Altre tipologie	€ 8.834,05	€ 21.834,05	€ 27.784,27	€ 58.452,37
Contributo CONAI (a dedurre)				€ -
Totale CRD	€ 478.020,29	€ 441.673,16	€ 1.523.728,04	€ 2.443.421,49

CTR - Costi di trattamento e riciclo			€	
Frazione Organica (FORSU)		€ 1.146.461,98		€ 1.146.461,98
Carta e cartone		€ 6.000,00		€ 6.000,00
Plastica		€ 242.086,00		€ 242.086,00
Vetro		€ 18.500,00		€ 18.500,00
Verde		€ 26.357,75		€ 26.357,75
Ingombranti		€ 118.538,00		€ 118.538,00
Farmaci		€ 1.879,83		€ 1.879,83
Filtri olio				
Inerti		€ 10.000,00		€ 10.000,00
Legno		€ 23.294,40		€ 23.294,40

Pile				
Pneumatici				
Sabbia				
Toner		€ 1.000,00		€ 1.000,00
Oli minerali				
Rifiuti abbandonati				
Cimiteriali		€ 12.000,00		€ 12.000,00
Vernici e sciolventi		€ 2.000,00		€ 2.000,00
Altri tipi (Spazzamento stradale etc.)		€ 48.291,20		€ 48.291,20
Entrate da recupero (a dedurre)				
Totale CTR	€ -	€ 1.656.409,16	€ -	€ 1.656.409,16

Totale CG	€ 875.505,43	€ 3.138.914,01	€ 2.359.880,49	€ 6.365.356,94
------------------	--------------	----------------	----------------	----------------

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Personale	TOTALE
CGG - Costi Generali di Gestione				
Centro servizi, contact center etc.	€ 37.068,46	€ 69.803,36	€ 271.358,26	€ 378.230,08
Quota di personale CG			€ 38.704,23	€ 38.704,23
Totale CGG	€ 37.068,46	€ 69.803,36	€ 310.062,49	€ 416.934,31

CCD - Costi Comuni Diversi				
Campagna informativa, carta dei servizi etc.		€ 103.641,20		€ 103.641,20
Totale CCD	€ -	€ 103.641,20	€ -	€ 103.641,20

Totale CC	€ 37.068,46	€ 173.444,56	€ 310.062,49	€ 520.575,51
------------------	-------------	--------------	--------------	--------------

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 970.024,35
Ammortamento hardware e software	€ 15.043,20
Totale	€ 985.067,55

Totale CK	€ 985.067,55
------------------	--------------

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€ 6.365.356,94
CC- Costi comuni	€ 520.575,51

CK - Costi d'uso del capitale	€	985.067,55
Totale costi	€	7.871.000,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	513.690,67
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	940.970,96
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	2.443.421,49
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	1.656.409,16
Totale	€	5.554.492,28

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	810.864,66
CGG - Costi Generali di Gestione	€	416.934,31
CCD - Costi Comuni Diversi	€	103.641,20
Totale parziale	€	1.331.440,17
CK - Costi d'uso del capitale	€	985.067,55
Totale	€	2.316.507,72

Totale fissi + variabili (esclusa IVA) € 7.871.000,00

di cui (compresa IVA)

COSTI VARIABILI	€	6.109.941,51
COSTI FISSI	€	2.548.158,49
TOT generale	€	8.658.100,00

Tale importo tiene già conto delle variazioni del servizio di cui alla deliberazione commissariale assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2015.

A tale somma non occorre aggiungere l'adeguamento ISTAT così come previsto dall'art. 62 del Capitolato Speciale d'Appalto che risulta essere, cautelativamente, pari ad - € 6.276,53, in quanto l'indice FOI dell'anno 2016 che risulta essere pari alla -0,1%.

ADEGUAMENTO ISTAT dal 13/03 (giorni 294 su 365)

(applicato quanto previsto all'art. 62 comma 3 del capitolato)

indice FOI anno 2016	-0,10%
90 % indice FOI	-0,090%

pertanto le variazioni derivanti dall'adeguamento del canone risultano essere le seguenti:

Tariffa fissa	-€	1.847,24
Tariffa variabile	-€	4.429,29
	-€	6.276,53

Sono inoltre previste le seguenti ulteriori somme:

Tariffa fissa		
CARC	€ 250.000,00	costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
AC	€ 85.000,00	eventuali ulteriori costi necessari per il servizio
	€ 335.000,00	

TOTALE P.E.F. 2017

Pertanto il Piano Economico Finanziario riferito all'anno 2017 risulta essere pari ad € 8.986.823,47 così suddiviso:

Tariffa fissa	€	2.881.311,25
Tariffa variabile	€	6.105.512,22
TOTALE	€	8.986.823,47

VARIAZIONI PEF ANNO 2016- 2017

6

Il piano economico finanziario dell'anno 2017 ha pertanto subito, rispetto all'anno 2016, un decremento di € 6.276,53, così determinato:

	ANNO 2016	ANNO 2017	Differenza
costo servizio	€ 8.743.100,00	€ 8.736.823,47	-€ 6.276,53
spese personale e bollettazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -
TOTALE P.E.F.	€ 8.993.100,00	€ 8.986.823,47	-€ 6.276,53

IMPORTO DA FATTURARE

7

L'importo da fatturare nel PEF relativo annualità 2017 deve tener conto della seguente tabella riepilogativa riferita alla fatturazione annualità 2016 :

TARI 2016

Situazione Fatturazione Aggiornata al 16 Febbraio 2017

Importo Fatturato	€ 9.555.646,29
Sgravi Operati	€ 69.083,34
TOTALE FATTURE EMESSE AL NETTO DEGLI SGRAVI	€ 9.486.562,95
TOTALE P.E.F. 2016	€ 9.503.738,36
Conguaglio da fatturare nel PEF annualità 2016	€ 17.175,41

Fermo restando che occorre ancora da stabilire con esattezza l'importo dei servizi aggiuntivi effettuati nell'anno 2014 e 2015, così come indicato nel P.E.F. riferito all'anno 2016, per l'anno 2016 sono state sostenuti i seguenti **costi aggiuntivi**, rispetto al canone d'appalto:

1. i servizi aggiuntivi resi dall'A.T.I. nell'anno 2016 ammontano ad **€ 33.151,24** e risultano consistere in rimozione amianto sul territorio e altri rifiuti non assimilabili;
2. ulteriori costi sostenuti risultano essere:
 - o **€ 620,00** per l'acquisto e vidimazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti;

per un totale di € 33.771,24, che determinano, pertanto, **un'economia di € 51.228,76**, rispetto ad € 85.000,00 previsti nel P.E.F. 2016.

Riepilogando, l'importo da fatturare, considerando anche **€ 447.000,00** quale **accantonamento al fondo svalutazione crediti**, risulta essere pari ad **€ 9.399.770,12**, così calcolato:

Importo da fatturare annualità 2017

totale costo PEF 2017	€ 8.986.823,47
conguaglio annualità precedenti	€ 17.175,41
economie rispetto costi aggiuntivi previsti nel P.E.F. 2016	-€ 51.228,76
accantonamento al fondo svalutazione crediti	€ 447.000,00
TOTALE da fatturare	€ 9.399.770,12



CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA



ORGANO DI REVISIONE ECONOMICCA FINANZIARIA

Al Sindaco

Dirigente del Dipartimento Finanziario

SEDE

OGGETTO: Parere sul Piano Economico Finanziario 2017 - (P.E.F.)

Premesso

- che con nota prot. n.9746 del 27/02/2017 il Dipartimento Att, Culturali, Sportive, Turistiche e Ambientali, Contenzioso Amministrativo Tributario e Stragiudiziale – Settore Gestione e Protezione Ambientale, trasmetteva la proposta di Delibera Consiliare DCC 56-2017 avente ad oggetto: “ Approvazione del piano dei servizi di igiene urbana e del PEF – anno 2017”;
- che con deliberazione del Commissario Straordinario Assunta con i poteri del CC n.55 del 20/04/2016 è stato approvato il piano dei servizi di igiene urbana e del PEF – Anno 2016;

Vista la nota DCP 056/17 del 22/02/2017, assunta al protocollo di questo Ente al n. 9143/I del 22/02/2017 con la quale veniva comunicato dall'ATI De Vizia Transfer S.p.A. / Urbaser S.A. , i costi sostenuti nell'anno 2016 per espletare il servizio appaltato che risultano essere i seguenti

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 6.365.356,94
CC- Costi comuni	€ 520.575,51

CK - Costi d'uso del capitale	€	985.067,55
Totale costi	€	7.871.000,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	513.690,67
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	940.970,96
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	2.443.421,49
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	1.656.409,16
Totale	€	5.554.492,28

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	810.864,66
CGG - Costi Generali di Gestione	€	416.934,31
CCD - Costi Comuni Diversi	€	103.641,20
Totale parziale	€	1.331.440,17
CK - Costi d'uso del capitale	€	985.067,55
Totale	€	2.316.507,72

Totale fissi + variabili (esclusa IVA) € 7.871.000,00

di cui (compresa IVA)

COSTI VARIABILI	€	6.109.941,51
COSTI FISSI	€	2.548.158,49
TOT generale	€	8.658.100,00

Considerato che tale importo tiene già conto delle variazioni del servizio di cui alla deliberazione commissariale assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2015 e che a tale somma non occorre aggiungere l'adeguamento ISTAT così come previsto dall'art. 62 del Capitolato Speciale d'Appalto che risulta essere, cautelativamente, pari ad - € 6.276,53, in quanto l'indice FOI dell'anno 2016 che risulta essere pari alla -0,1%, pertanto le variazioni derivanti dall'adeguamento del canone risultano essere le seguenti:

Tariffa fissa	-€	1.847,24
Tariffa variabile	-€	4.429,29
	-€	6.276,53

Sono inoltre previste le seguenti ulteriori somme:

Tariffa fissa		
CARC	€ 250.000,00	costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
AC	€ 85.000,00	eventuali ulteriori costi necessari per il servizio
	€ 335.000,00	

Visto il piano economico e finanziario (P.E.F.) per l'annualità 2017 redatto dall' U.T.C. e che viene allegato con la **Lettera "A"** al presente parere, risulta essere pari ad € 8.986.823,47 così suddiviso:

Tariffa fissa	€	2.881.311,25
Tariffa variabile	€	6.105.512,22
TOTALE	€	8.986.823,47

Visto che il PEF anno 2017 ha subito, rispetto all'anno 2016, un decremento di € 6.276,53, così determinato:

	ANNO 2016	ANNO 2017	Differenza
costo servizio	€ 8.743.100,00	€ 8.736.823,47	-€ 6.276,53
spese personale e bollettazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -
TOTALE P.E.F.	€ 8.993.100,00	€ 8.986.823,47	-€ 6.276,53

Considerato che l'importo da fatturare nel PEF relativo annualità 2017 deve tener conto della seguente tabella riepilogativa riferita alla fatturazione annualità 2016 :

TARI 2016

Situazione Fatturazione Aggiornata al 16 Febbraio 2017

Importo Fatturato	€ 9.555.646,29
Sgravi Operati	€ 69.083,34
TOTALE FATTURE EMESSE AL NETTO DEGLI SGRAVI	€ 9.486.562,95
TOTALE P.E.F. 2016	€ 9.503.738,36
Conguaglio da fatturare nel PEF annualità 2016	€ 17.175,41

Fermo restando che occorre ancora da stabilire con esattezza l'importo dei servizi aggiuntivi effettuati nell'anno 2014 e 2015, così come indicato nel P.E.F. riferito all'anno 2016, per l'anno 2016 sono state sostenuti i seguenti costi aggiuntivi, rispetto al canone d'appalto:

1. i servizi aggiuntivi resi dall'A.T.I. nell'anno 2016 ammontano ad € 33.151,24 e risultano consistere in rimozione amianto sul territorio e altri rifiuti non assimilabili;
2. ulteriori costi sostenuti risultano essere:
 - o € 620,00 per l'acquisto e vidimazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti;

per un totale di € 33.771,24, che determinano, pertanto, un'economia di € 51.228,76, rispetto ad € 85.000,00 previsti nel P.E.F. 2016.

Dato Atto, quale accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 447.000,00, l'importo da fatturare risulta essere pari ad € 9.399.770,12, così calcolato:

Importo da fatturare annualità 2017

totale costo PEF 2017	€ 8.986.823,47
conguaglio annualità precedenti	€ 17.175,41
economie rispetto costi aggiuntivi previsti nel P.E.F. 2016	-€ 51.228,76
accantonamento al fondo svalutazione crediti	€ 447.000,00
TOTALE da fatturare	€ 9.399.770,12

Visto il D. Lgs. n. 50 del 2016;

Visto il D.P.R. 158/1999;

Visto il D.P.R. 152/2006;

Visto il vigente Statuto;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Dott. Giancarlo De Simone e regolarità contabile da parte della Dott. Giampiero Negossi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000, attualmente vigente;

Questo Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Piano Economico Finanziario 2017 - (P.E.F.) in riferimento al servizio di igiene urbana ed **invita l'Ente**, anche in seguito alla copiosa corrispondenza intercorsa tra i dirigenti interessati, negli anni precedenti, in merito all'atto di citazione della servizi industriali, a monitorare con attenzione il contenzioso in essere ed eventualmente predisporre tutti gli strumenti necessari atti a salvaguardare gli equilibri di bilancio

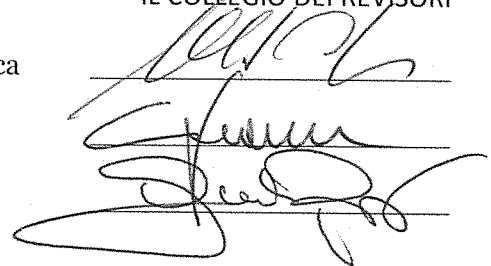
Terracina, 02/03/2017

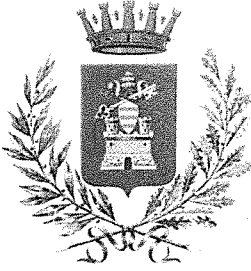
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Alberto Cianfrocca

Dott. Luigi Franzese

Dott. Giulio Pesci





CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA
II^a-VII^a

PROT. N° 11088/D

Terracina, 06 MAR 2017

➤ AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
S E D E

OGGETTO: Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale – Parere
Commissione Consiliare Congiunta II^a-VII^a

L'anno duemiladiciassette, addì sei del mese di marzo, alle ore 11,05 presso
la Sede della Presidenza del Consiglio si è riunita la Commissione Consiliare Congiunta
II^a-VII^a per esaminare la proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale, avente
per oggetto:

Approvazione del piano dei servizi di igiene urbana e del Piano Economico
Finanziario – anno 2017.

La Commissione Consiliare Congiunta, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Comunale e
dell'art. 9 del Regolamento delle Commissioni permanenti, ha espresso il seguente
parere:

FAVOREVOLE

MAGGIORANZA

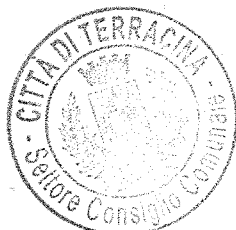
UNANIMITA'

CONTRARIO

MAGGIORANZA

UNANIMITA'

Cordiali saluti.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Francesco Zicchieri